

Escursione di domenica 5 novembre 2023

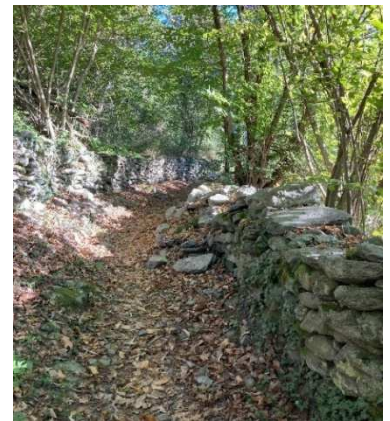
Le frazioni di Crevoladossola e di Montecrestese

Difficoltà E	Dislivello 300m	Durata 4h
Ritrovo	Alle ore 7.15 presso l'imbarcadere di Laveno Mombello	
Percorso	Crevoladossola, Canova, Oira, Pontemaglio, Veglio, Oira, Crevoladossola (G00, G00b)	
Attrezzatura e abbigliamento	È richiesta una minima preparazione fisica ed abitudine a percorrere mulattiere e sentieri di montagna; abbigliamento adeguato alla stagione, scarponcini idonei.	
Organizzatrice	Irene Ielmini cell. 3452845402	

Raggiunta Intra con il traghetto, proseguiamo in auto lungo la strada statale n. 33 in direzione del passo del Sempione, sino all'uscita per Crevoladossola (337m).

Qui lasciamo le auto in prossimità del campo sportivo comunale e a piedi ci dirigiamo verso la centrale idroelettrica ENEL, disegnata dall'architetto milanese Piero Portaluppi.

Ci incamminiamo lungo il sentiero G00 che segue il percorso del Fiume Toce sulla sua destra orografica. Il sentiero G00 corrisponde alla **storica mulattiera** detta "Via del Gries" o "Sbrinz Route", antica via per il commercio tra l'Ossola e la Svizzera attraverso il passo del Gries.



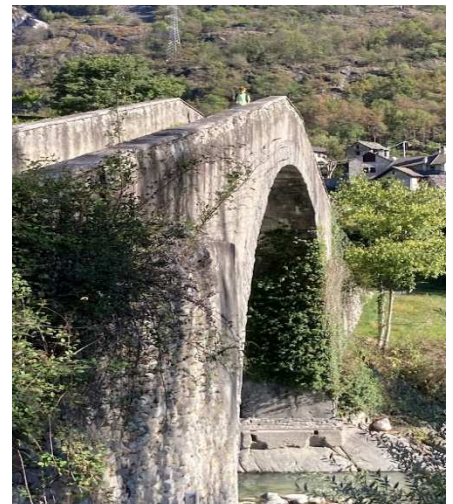
Giunti a Canova, saliamo verso la **chiesa parrocchiale di Oira** (375m), dedicata a



San Mattia, e attraversiamo il centro della frazione ammirando il bel lavatoio su cui spicca la scritta in latino "*aut tace aut dice, meliora silentio*" (*Taci oppure di cose migliori del silenzio*), fatta apporre dal parroco del paese per contenere i pettegolezzi delle donne che qui lavavano i panni.

Proseguendo sempre su mulattiera raggiungiamo Arzaloo. Questa località si contraddistingue per la presenza della Cappella "delle Rogazioni" del 1700 e della Casa dei Picchi, storici briganti del 1600.

Da qui scendiamo nuovamente sulla riva del fiume Toce e attraversiamo l'**antico ponte** di pietra, giungendo alla frazione Pontemaglio (351m).



Come Oira anche Pontemaglio si caratterizza per una particolare esposizione al sole, tale da permettere la crescita di viti, alberi da frutto, addirittura **fichi d'india**!

A questo punto la pendenza aumenta e la mulattiera sale a gradini in direzione di Veglio (533m), frazione del Comune di Montecrestese, posta propria sopra Pontemaglio.

Dalla sua particolare posizione ne deriva nome: infatti Veglio (o *Avelio*) significa "luogo di vigilanza", poiché da qui era possibile controllare la valle sottostante. Per tale ragione, a Veglio fu costruita la *casaforte* chiamata il Castello

di Veglio, visitabile, ma in stato di completo abbandono, come tutta Veglio, del resto, che fu abitata fino agli anni '50 e poi abbandonata per timori (rivelatisi infondati) di frane dalla montagna soprastante.

Raggiunto l'**oratorio di San Marco**, lasciamo Veglio alle nostre spalle muovendoci in direzione di Montecrestese che, tuttavia, non raggiungiamo, tagliando la strada carrozzabile sulla destra per ritornare a Pontemaglio.



Da qui il rientro verso Oira ripercorre parte del tracciato seguito all'andata, passando nuovamente per il ponte e da Arzaloo.

Tuttavia, giunti in prossimità di Oira, seguiamo le vie interne della parte più alta del paese in direzione della località La Villa.

Qui incontriamo i segnavia che indicano il percorso G00b per il ritorno a Crevoladossola attraversando i vigneti di Oira ed i terrazzamenti costruiti con massi ciclopici sul versante della montagna.

Giungiamo quindi a Preminoira e a Bisogno, dove incrociamo un panoramico oratorio lungo un bel tratto scalinato nella roccia.

Scendiamo passando sopra la grossa condotta per l'acqua che raggiunge la centrale sottostante e, attraversando le vie interne di Crevoladossola, ci ritroviamo nella piazza della **chiesa parrocchiale** dedicata ai Santi Pietro e Paolo, esempio di romanico originale, caratterizzata da bellissime vetrate policrome realizzate da una bottega artigiana bernese, giunte a Crevoladossola a dorso di mulo lungo la Via del Gries.

Da qui in pochi minuti raggiungiamo le auto.

